

Scandale, la Regione propone la revoca dell'impianto

La discarica di Santa Marina non si farà

L'autorizzazione del 2010 è risultata priva del parere forestale

Carmelo Colosimo

SCANDALE

La discarica di Santa Marina a Scandale non si farà. È stata difatti proposta la revoca della sua precedente autorizzazione nel corso della stessa Conferenza dei servizi presso il dipartimento ambiente della Regione. «Il presidente della conferenza, è scritto nel verbale della seduta, ribadisce che sulla base del parere dell'agricoltura, settore forestazione, non si possa ritenere legittima l'autorizzazione del 2010». Difatti, è stato



Stop alla discarica È una vittoria della comunità di Scandale

accertato che l'autorizzazione del 2010 è priva del parere forestale, in quanto il sito della discarica è sottoposto a vincolo di cui al Regio decreto 3267 del 1923, vincolo che è ripreso anche in una recente legge regionale e dal regolamento della forestazione. Lapidario il commento del sindaco Antonio Barberio: «È una vittoria della comunità di Scandale. Dopo 10 anni di battaglie per tutelare il territorio di Scandale e la salute dei cittadini ora emerge come i nostri dubbi erano del tutto fondati. Abbiamo sempre sostenuto la superficialità di quella autorizzazione e di quelle successive. La revoca dell'autorizzazione che arriva in questi giorni ci riempie di grande gioia e soddisfazione». Una storia lunga, durata 11 anni, quella

della discarica, che risale al 2010, quando inizialmente la srl Ecolsystema di Antonio Trivieri aveva previsto la realizzazione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi dedicata esclusivamente allo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto. Nel 2012 la sua costruzione venne bloccata per un ricorso straordinario al Capo dello Stato proposto dall'impresa di apicoltura di Luigi Albo. Nel 2014 la società aveva modificato i codici Cer, codici europei identificativi dei rifiuti, trasformando quindi la destinazione d'uso della discarica nello smaltimento non più dell'amianto, che avrebbe avuto una portata di 450 mila metri cubi, ma solamente di rifiuti speciali non pericolosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA